

PRESIDENTE: Interrogazione n. 3662/XIV, "Progetto di collegamento funiviario Levico-Panarotta", proponente cons. Roberto Bombarda.

Premesso che - da oltre trent'anni riappare periodicamente in Valsugana, al fianco del completamento della Valdastico, un altro sciagurato progetto infrastrutturale: si tratta della funivia Levico-Panarotta, destinata a rilanciare (o a "riaffondare") una località sciistica che per caratteristiche intrinseche non può che essere destinata ad un pubblico locale, familiare e giovanile. Con la funivia dal fondovalle si pensa di poter convogliare sulla Panarotta chissà quante migliaia di sciatori, senza tenere in debito conto della crisi, dell'evoluzione del mercato dello sci, della concorrenza spietata che nasce in casa da altre stazioni, alcune delle quali tra l'altro inserite in fortissimi caroselli sciistici. Ma i costi della funivia saranno ingenti e non si vede come, nonostante il "solito" contributo provinciale a fondo perduto con la scusa della "mobilità alternativa", una simile operazione possa mai produrre degli utili - si interroga il Presidente della Provincia per sapere se e quanto la Giunta intenda investire in questo assurdo progetto.

Risponde l'assessore Mellarini.

MELLARINI (Assessore all'agricoltura, foreste, turismo e promozione): Grazie Presidente. In via preliminare si osserva che la programmazione in ordine alla realizzazione degli impianti funiviari viene effettuata dal PUP, l'impianto in oggetto previsto dal PUP approvato nel 2008. L'impianto di collegamento tra Levico e la Panarotta sarà sottoposto ai sensi dell'articolo 35 delle norme di attuazione del PUP alla valutazione strategica ambientale, al fine di valutare il relativo progetto, oltre che sotto il profilo della compatibilità ambientale e anche sotto quello della sostenibilità socio - economica dell'investimento. Dalle risultanze di questa valutazione la Giunta provinciale trarrà gli elementi utili a valutare la sostenibilità di questo investimento.

Si evidenzia anche, con riferimento a progetti analoghi realizzati in via di progettazione esecutiva, quale il collegamento Pinzolo - Campiglio, San Martino - Passo Rolle, come tali opere vadano valutate nell'ottica di infrastrutture a valenza generale, con indubbi riflessi sulla mobilità privata e quindi non in una chiave di pura sostenibilità economica.

PRESIDENTE: Grazie assessore. Prego consigliere Bombarda.

BOMBARDA (Verdi e Democratici del Trentino) : Grazie Presidente. Vedo che in ogni caso è più ricca e articolata la risposta che danno i quotidiani oggi alla domanda che io ponevo nell'interrogazione, perché dai quotidiani si apprende che l'operazione è già decisa e si farà. Penso che la valutazione ambientale strategica sarà fatta allo stesso modo come è stata fatta la valutazione ambientale di Folgaria, quella di Pinzolo: ormai si è detto sì politico e la valutazione di impatto ambientale, la valutazione ambientale strategica dirà alcune correzioni, state attenti a non fare questo o quell'altro.

Io pensavo stessimo vivendo un periodo di forte crisi economica, di forte contrazione delle risorse pubbliche. Vedo invece che qua ci sono 22.000.000 per un progetto che è assurdo, io ho scritto "sciagurato" nell'interrogazione, confermo che è sciagurato. Chiedo di avere il business plan di queste operazioni assessore, lo chiedo da anni e mi viene negato, lo chiedo anche al Presidente del Consiglio che mi sia buon testimone, mi sono stati negati su Folgaria, sulla Val di Ledro, mi sono stati negati sul Molveno - Andalo. Queste operazioni sono operazioni soltanto politiche, non hanno nessuna valenza dal punto di vista tecnico - impiantistico, sono dei buchi di bilancio clamorosi, sono degli sprechi di denaro pubblico e io pensavo veramente che avessimo toccato il fondo con gli investimenti a Folgaria, ma qui è un investimento peggiore.